

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Ente proponente il progetto: A.O. San Gerardo  
via Pergolesi n. 33 - 20900 MONZA  
**Recapiti: ufficio Servizio Civile – Via Pergolesi 33 – 20900 Monza (MB).**  
Tel. 039.2339896. Fax 039.233.9707 E-mail: serviziocivile@hsgerardo.org

2) Codice di accreditamento:

R03NZ00701

3) Classe di iscrizione all'albo:

3<sup>^</sup> classe

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Meglio accompagnati che soli

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Area Disagio adulto Codifica 12

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Territorio di riferimento Distretti socio sanitari Monza, coincidente con l'area di pertinenza della **Unità Operative psichiatria Regione Lombardia 36 – distretto Monza-Brugherio Villasanta**

I cittadini in carico al servizio psichiatrico delle citate unità operative ammontano nel 2011 a **2928** persone, suddivise nelle diverse UO come di seguito indicato:

Unità operativa DSM	Numero utenti in carico servizi territoriali
CPS Monza	<b>2615</b>
Ambulatorio Brugherio	<b>313</b>

Il progetto di servizio civile si realizza nei:

- **Centro Psico Sociale (CPS)**: per la presa in carico e la cura ambulatoriale, rappresenta la struttura territoriale dell'unità operativa ed ha il compito di fornire attività ambulatoriali psichiatriche e psicoterapiche (individuali e di gruppo), alcune attività riabilitative e il coordinamento delle visite domiciliari funzionamento nelle due aree territoriali

**a. Area supporto pazienti disabili adulti in carico ai CPS e Centri diurni con necessità di incremento della rete sociale di sostegno e di supporto alla famiglia**

Utenti con programmi ADIP attivati al mese di dicembre 2011

Unità operativa DSM	Programmi ADIP attivi 2011	Previsione casi da attivi 2011
UO Cure territoriali Monza 1	<b>40</b>	<b>5</b>

Utenti dei Centri diurni delle due unità operative anno 2011

Centro diurno	Numero utenti
CD Monza	<b>87</b>
CD Brugherio	<b>13</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Interventi di supporto sociale, abilità di base erogati dai CPS della UOCT Monza e Amb. Brugherio a domicilio anno 2011

Unità operativa DSM	Pazienti con Interventi di Supporto sociale e abilità di base
UO Cure territoriali Monza - Brugherio	<b>16</b>

Interventi di supporto attività quotidiane erogati a domicilio anno 2011

Unità operativa DSM	Interventi di supporto alla vita quotidiana
UO Cure territoriali Monza-Brugherio	<b>23</b>

Utenti soli seguiti a domicilio anno 2011

Unità operativa DSM	Utenti soli seguiti al domicilio
UO Cure territoriali Monza-Brugherio	<b>43</b>

Utenti che vivono nella famiglia di origine soli seguiti a domicilio anno 2011

Unità operativa DSM	Utenti soli seguiti al domicilio
UO Cure territoriali Monza - Brugherio	<b>79</b>

**C Area pazienti inseriti in strutture residenziali o con alto tasso di rischio istituzionalizzazione presenti o sul territorio : ricerca quanti-qualitativa sui bisogni e sulle esperienze di cura (obiettivo da realizzarsi nelle sedi di Monza e Brugherio )**

Centro Diurno Monza

COMUNE	NUM UTENTI	Comune distanza km	Collegamento Mezzi pubblici
BRUGHERIO	15	5	Buono
LISSONE	1	9	Buono
MONZA	76		Buono
VEDANO AL LAMBRO	3	2	Buono
VILLASANTA	4	4	Buono
ESTERO	1	-	-

**7)Obiettivi del progetto:**

**A) Area supporto pazienti disabili adulti in carico ai CPS (centro psico sociale) e all'ambulatorio psichiatrico di Brugherio con necessità di incremento della rete sociale di sostegno**

**A.1** Migliorare gli standard quantitativi e qualitativi degli interventi di supporto all'abitare per pazienti in carico al CPS

**A.1.1 – intervento di supporto domiciliare incremento interventi pari al 20%** Incrementare gli interventi domiciliari in affiancamento agli operatori del servizio per un supporto costante e per una rilevazione ad ampio raggio delle necessità di intervento relative alla condizione abitativa.

**A.1.2 Incremento degli interventi** a supporto agli utenti psichiatrici che vivono soli presso la propria abitazione già in carico al servizio psichiatrico, nella area del sostegno alle attività quotidiane e del supporto sociale. Si prevede **un aumento del 20% degli interventi in atto** e una loro finalizzazione allo sviluppo delle autonomie del paziente e al reperimento di forme di sostegno nella rete naturale (vicinato, gruppi amicali, familiari )

**A.1.3 collaborazione con ASVAP e altre associazioni di volontario per interventi sulla casa**  
Nella frequentazione degli alloggi dei pazienti è ricorrente riscontrare condizioni abitative degradate e non compatibili con la normativa sulla sicurezza degli alloggi. Si rende quindi necessario attivare una modalità di intervento che assicuri che una rapida soluzione delle anomalie rilevate e che tenga conto, nella fase di intervento, di poter gestire in modo adeguato eventuali difficoltà relazionali e di interazione di cui, può essere portatore il paziente psichiatrico.

Questo obiettivo è perseguibile con un attività di collaborazione e coordinamento con le risorse della rete informale (associazione di volontariato e privato sociale e comuni di residenza).

**B intervento di supporto individuale per i disabili psichici adulti mirato a incrementare le occasioni di socializzazione e l'individuazione di luoghi relazionali esterni alla famiglia nell'ambito del territorio**

Attività di affiancamento del paziente che spesso si trova in una situazione di ritiro sociale per consentirgli di riprendere in modo graduale le relazioni esterne alla famiglia, utilizzando le risorse

offerte dal territorio. (es. centri di aggregazione, oratorio, biblioteca, corsi per il tempo libero, cinema).

### **C supporto per il raggiungimento dei luoghi di cura: centri diurni territoriali e centri psico sociale o comunità residenziale**

La frequenza regolare dei luoghi di cura da parte dei pazienti è un requisito importante per consentire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTI - Programmi di Trattamento Individualizzato.

L'accompagnamento costituisce un supporto logistico organizzativo rilevante ed inserisce un elemento relazionale che può incrementare l'adesione del paziente alle cure.

I giovani di Servizio Civile con un supporto puntuale nel trasferimento dei pazienti dal domicilio ai luoghi di cura, possono garantire una risorsa certa che assicura una maggiore continuità del progetto terapeutico del paziente.

*8)Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### **A Area supporto pazienti disabili adulti in carico ai CPS (centro psico sociale) e all'ambulatorio psichiatrico di Brugherio con necessità di incremento della rete sociale di sostegno**

**A.1** Migliorare gli standard quantitativi e qualitativi degli interventi di supporto all'abitare per pazienti in carico al CPS.

#### **A.1.1 – intervento di supporto domiciliare**

L'attività consiste nel sostenere il paziente che vive in famiglie o da solo con interventi che amplino la rete dei rapporti e gli permettano di vivere la casa come luogo non caratterizzato dall'isolamento e dalla solitudine. La stessa presenza dei Giovani di Servizio Civile potrà direttamente costituire una condizione di superamento dell'isolamento sociale. I giovani di Servizio Civile, sostenuti dalla competenza di altri operatori del servizio, potranno far allacciare rapporti tra il paziente e la rete informale in modo che egli possa contare su relazioni di supporto più durature.

Ogni volontario durante i mesi di servizio "sceglierà" uno o due pazienti soli da "visitare" periodicamente e con interventi atti ad incrementare il livello di relazione.

Si tratta di un aspetto che consente al giovane di Servizio Civile di sperimentarsi, in una relazione diretta e duratura con persone affette da disturbi psichici, contando sul supporto dell'équipe curante, su momenti di verifica programmati e a richiesta del giovane di Servizio Civile. Si valuta che un singolo giovane di Servizio Civile possa effettuare un intervento domiciliare settimanale per due pazienti per un totale di 72 visite annue.

Gli interventi che i giovani di Servizio Civile svolgeranno sono:

- visite colloqui a domicilio: intervento finalizzato alla valutazione delle condizioni cliniche e degli aspetti relazionali del paziente;
- interventi di supporto sociale: interventi rivolti a pazienti che necessitano supporto rispetto a problemi di lavoro, abitativi, di gestione del denaro, di natura amministrativa ecc. in cui l'operatore svolge una funzione di informazione del paziente e di intermediazione tra questi ed enti, strutture o imprese;

- interventi di supporto alla vita quotidiana: interventi rivolti a pazienti che non sono in grado di svolgere in maniera autonoma le attività relative ai bisogni primari della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, alimentarsi in modo adeguato, fare la spesa ecc.) e finalizzati a supplire a questi deficit, attraverso l'azione di operatori che si affiancano al paziente e lo accompagnano;

**Scansione temporale degli interventi dell'obiettivo A.1.1 nell'arco dei 12 mesi del progetto**

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>Conoscenza di pazienti soli in affiancamento</i>	X	X	X									
<i>Colloquio con operatore del servizio per definire il programma</i>			X	X	X							
<i>Visite colloqui, supporto sociale e supporto alla vita quotidiana</i>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Riunioni di verifica del programma</i>					X	X	X	X	X	X	X	X

**A.1.3 collaborazione con ASVAP e altre associazioni di volontario per interventi sulla casa**

Sono frequenti le situazioni in cui l'attività di supporto sociale finalizzata al ripristino e al permanere di una condizioni di abitabilità degli alloggi risulta molto dispendiosa e non permette comunque al paziente di raggiungere un autonomia completa. Per pazienti psichiatrici soli o con familiari coabitanti, la permanenza in casa richiede la capacità e la garanzia che l'abitante dell'alloggio svolga periodicamente una serie di adempimenti relativi alla gestione delle utenze domestiche, normativa sulla sicurezza, all'igiene dell'alloggio.

Sono frequenti le situazioni dove l'alloggio a causa dello stato di salute è in uno stato di degrado tale da rendere indispensabile interventi di risanamento e di migioria delle condizione abitative. ( Quanto segue era un attività prevista dal progetto di servizio civile – Vengo a casa tua 2010/2011, in collaborazione con ASVAP, che si è parzialmente realizzato nell'area di Monza).

Le fasi operative previsto sono:

- segnalazione da parte dell'équipe di CPS di situazioni di paziente che necessitano di aiuto per la gestione della casa
- contatto con le associazioni di volontariato ;
- visita domiciliare congiunta per la rilevazione dello stato in cui versa l'abitazione dell'interessato;
- stesura del programma;
- monitoraggio della realizzazione del piano di intervento da parte del volontario
- verifica dell'efficacia dell'intervento con interviste (con somministrazione questionario di soddisfazione) al paziente, agli operatori inviati (ultimi 3 mesi)

In questa attività i Giovani di Servizio Civile saranno di supporto e affiancati da assistenti sociali esperti che possano costituire un costante riferimento e fare da tramite per allacciare i rapporti necessari a mettere in atto in pochi mesi una rete di rapporti che in breve sia operativa sul campo.

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>segnalazione da parte dell'équipe di CPS di situazioni di paziente che necessitano di aiuto per la gestione della casa</i>		x	x									
<i>contatto con le associazioni di volontariato</i>		x	x									
<i>stesura del programma;</i>			x	X	X	X	X	X	X			
<i>monitoraggio della realizzazione del piano di intervento da parte del volontario.</i>						x	x	x	x	x	x	x
<i>verifica dell'efficacia dell'intervento con interviste al paziente, agli operatori invianti</i>												x

**B intervento di supporto individuale per i disabili psichici adulti mirato a incrementare le occasioni di socializzazione e l'individuazione di luoghi relazionali esterni alla famiglia nell'ambito del territorio**

I Giovani di Servizio Civile, in collaborazione con l'équipe dei CPS (Centro Psico Sociale) individueranno pazienti prevalentemente giovani che necessitino di un affiancamento per uscire da casa con l'obiettivo di incrementare la loro rete relazionale, frequentare corsi nel tempo libero, conoscere meglio le offerte del territorio a livello di socializzazione.

Questo tipo di attività ha una ricaduta positiva sia sul disabile psichico che sulla sua famiglia che in questo modo per alcune ore della giornata viene sollevata dall'impegno quotidiano verso il congiunto malato.

**Scansione temporale degli interventi dell'obiettivo B nell'arco dei 12 mesi del progetto**

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>Conoscenza di pazienti</i>		X	X									
<i>Segnalazione dei pazienti dell'équipe</i>	x	X	x									
<i>Conoscenza del territorio</i>	X	X	X	X								
<i>Avvio affiancamenti</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Formazione specifica</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

**C supporto per il raggiungimento dei luoghi di cura centri diurni territoriali**

I Giovani di Servizio Civile, in collaborazione con l'équipe dei Centri Diurni del CPS effettueranno una ricognizione dei pazienti che necessitano di interventi di accompagnamento diretto o di incremento dell'autonomia nel raggiungimento delle sedi di cura.

**Scansione temporale degli interventi dell'obiettivo C nell'arco dei 12 mesi del progetto**

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>Conoscenza di pazienti</i>		X	X									
<i>Avvio accompagnamenti</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Formazione specifica</i>		X	X	X	X							
<i>Accompagnamenti</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Va tenuto conto che l'attività di accompagnamento è svolta in fasce orarie limitate e nella gestione della giornata del volontario è compatibile con lo svolgimento di altri interventi nella restante parte del tempo.

Inoltre il programma definito è commisurato ad una presenza di 3 volontari.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

**Tabella riassuntiva dell'impiego di risorse umane.**

Obiettivi del progetto	Operatori A.O. figure coinvolte nota 1	Apporto volontari indicazione monte ore settimanale per singolo volontario
<b>A Interventi di supporto domiciliare agli utenti psichiatrici che vivono soli</b>	Assistenti sociali Infermieri professionali Educatori professionali	8 ore
<b>B. intervento di supporto individuale per la socializzazione</b>	Assistenti sociali Infermieri professionali Educatori professionali	6 ore
<b>Collaborazione con le associazioni di volontariato</b>	Assistenti sociali Infermieri professionali Educatori professionali	5 ore
<b>C. Area supporto pazienti per raggiungimento luoghi di cura</b>	Assistenti sociali Infermieri professionali Educatori professionali	6 ore
Promozione servizio Civile	OLP	1 ore
Formazione specifica	Operatori dei servizi con requisiti di formazione Specifica	4 ore

Le attività che verranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti **A**, **B** e **C** si fondano sul lavoro professionale di:

- assistenti sociali;
- infermieri;
- educatori professionali operanti nei Centri Psico Sociali

Per gli obiettivi di cui al punto C i giovani in Servizio Civile operano con le équipes del CPS dell'Azienda Ospedaliera.

Nota 1 gli operatori indicati svolgono le attività della prima colonna come funzioni istituzionali prevalente nel lavoro ordinario

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

n° 3 volontari

10) Numero posti con vitto e alloggio:

Non sono previsti

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

Non sono previsti

12) Numero posti con solo vitto:

posti 3

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

esclusi i giorni di permesso

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- flessibilità orario;
- disponibilità ad operare presso le sedi del progetto che sono insite sul territorio di competenza servizi territoriali e al domicilio dell'utenza;
- ad effettuare accompagnamenti dei pazienti nel territorio;
- a guidare automezzi dell'Azienda ospedaliera automezzi forniti da terzi provvisti di assicurazione per conducenti e trasportati;
- ad intervenire con gli operatori dei servizi e direttamente con l'utenza e familiari;
- occasionale presenza il sabato e la domenica

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sedi di attuazione del progetto e Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il	Comune	Indirizzo	Cod. ident	N. vo	Tele fon	Fax sed	Perso nale di	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
----	----------------	--------	-----------	------------	-------	----------	---------	---------------	---

	quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande			sede	l. pe r sede	o sed e	e	riferim ento (cogno me e nome)	Cogno me e nome	Data di nascita	C.F.
2	A.O san Gerardo - Via Pergolesi 33-20052 Monza	Monza	Via Aliprandi n°23	26139	2	039/2336535	039/2336572	Anton ella Brega ntin	Antone lla Bregan tin	21/12/1964	BRGNL64T61F704Q
3	A.O san Gerardo - Via Pergolesi 33-20052 Monza	Brughe rio	Via Santa Margherita 30	26140	1	039/2337810	039/2339707	Maria Mercede Melis	Maria Mercede Melis	25/01/1958	MLSMMR58A407Z

Vedi scheda Helios

Oltre alle sedi indicate nella tabella si intende che i volontari in base alla programmazione dell'attività potranno utilizzare altre sedi aziendali per attività rivolte all'utenza.

17) Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

**Obiettivi:** far conoscere alla realtà del territorio la specificità del SCN come mezzo di difesa della Patria rif. Art. 1 LG 64/01 così come attuato nella nostra esperienza in risposta ai bisogni della popolazione psichiatrica del territorio di competenza.

Gli interventi saranno rivolti al contesto dei servizio Dipartimento di salute mentale e Azienda Ospedaliera, ai territori di competenza in particolare alla fascia di popolazione giovanile. Una parte degli interventi sono realizzati in collaborazione con enti e realtà del territorio coinvolte nel SCN e con realtà che concorrono in altro modo a realizzare e pratiche di cittadinanza attiva.

Verranno organizzate e predisposti:

**a) Due interventi nelle scuole superiori per territorio.**

Si tratta di mezze giornate in cui con modalità consone agli interlocutori viene presentato il progetto come esemplificazione della scelta del Servizio civile.

I contenuti riguardano: la legge 64/01, lo svolgimento del servizio civile, elementi descrittivi del progetto in corso, testimonianze dirette di giovani in Servizio Civile.

Questa stessa modalità è riproposta per l'organizzazione di una giornata di presentazione del progetto in prossimità dei periodi di presentazione delle domande verrà unificata in un'unica sede con replica del programma in due momenti, i contenuti ricalcano quanto sopra riportato.

**b) Pubblicazione di un articolo** sul periodico dell' A.O. in collaborazione con l'ufficio relazione esterne aziendale.

**c) Cartelli Informativi:** Verranno esposti nei locali dell' A.O. e predisposti cartelli informativi in ogni sede operativa del DSM che illustrino il progetto e comunicano all'utenza dell' AO. che è in corso un'esperienza di servizio civile nazionale.

Tutto il materiale prodotto verrà pubblicato anche sul sito internet Azienda Ospedaliera, ([www.hsgerardo.org](http://www.hsgerardo.org))

In concomitanza con il periodo di apertura del bando sarà organizzata una giornata di incontri di promozione del servizio civile.

Il tempo stimato per la promozione si può quantificare in ore 22.

**Scansione temporale degli interventi sopra descritti nell'arco dei 12 mesi del progetto**

Attività di promozione del SCN	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>Interventi nelle scuole superiori</i>		X	X					X	X			
<i>Formazione specifica</i>		X	X									
<i>Giornata di presentazione</i>	X											
<i>Locandine</i>	X											
<i>Articoli</i>		X										X

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Vedi allegato 1

*La procedura non si discosta dai criteri definiti dalla normativa nazionale. Saranno oggetto di valutazione :*

- Precedenti esperienze;
- Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego ;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazione generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

non previsto.

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Ogni **tre mesi** verrà somministrato ai volontari un questionario / scheda anonimo che rilevi il grado di soddisfazione (lo strumento verrà elaborato in collaborazione con il tutor dell'ente) con items riguardanti:

- livello di motivazione;
- condivisione del progetto;
- livello delle relazioni interpersonali con ospiti /personale;
- bisogni formativi.

I questionari saranno inviati al tutor del progetto che in caso di necessità prenderà contatti con l'OLP.

Gli incontri avverranno con cadenza trimestrale con il Responsabile del Monitoraggio e/o Responsabile del Servizio Civile aziendale.

Con gli OLP si prevede di organizzare degli incontri quadrimestrali per monitorare il grado di inserimento dei volontari all'interno del servizio e verificare le attività incrociando i rilievi degli incontri con i volontari.

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

*non previsto*

*22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

titoli preferenziali :

- frequenza di corsi di formazione nel settore socio sanitario post diploma;
- esperienza nel campo come volontari e/o come attività professionale.

*23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- destinazione di ore lavorative del personale già assunto dall' A.O.;
- tecnologia informatica ( rete aziendale) ammontanti a circa **€ 1.000,00**;
- fondo sociale psichiatria **€ 3.000,00**;
- fondo sanitario attività riabilitative **€ 200,00**.
- Materiale didattico/promozionale/informativo **€ 1.000,00**;

**Totale : € 5.200,00**

*24) Eventuali co-promotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Sono previste forme di collaborazione con:

- ASVAP (Associazioni Volontari e Familiari Ammalati Psichici) di Monza;
- Cooperativa Solaris lavoro e ambiente – Cooperativa Betania Monza;
- Comuni del Distretto Socio Sanitario Monza Bugherio Villasanta
- Coop Novo Millennio

Si indicano in tabella le attività alle quali collaborano gli enti indicati:

Ente	Attività
ASVAP	Collaborazione co-progettazione nucleo operativo alloggi
Coop Novo Millennio	Collaborazione per supporto pazienti in residenzialità leggera
Comuni distretto Carate Lissone	Assistenza Domiciliare – politiche sociali abitative
Comuni Distretto Monza	Assistenza Domiciliare – politiche sociali abitative

L'A.O ha un rapporto stabile con i Comuni della zona di competenza delle due Unità operative cure territoriali definito nell'ambito del Patto per la salute Mentale , specificate nei due Tavoli per la salute mentale attivati a livello distrettuale; in ambito distrettuale sono definiti protocolli di collaborazione tra A.O. ASL e Comuni che prevedono protocolli attuativi di programmi ADIP assistenza domiciliare integrata psichiatrica e residenzialità.

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Nelle sedi operative i volontari dispongono di una sede di lavoro dotata di : scrivania, linea telefonica, personal computer in rete, utilizzo programmato degli automezzi A.O. uno per ogni sede operativa (compatibilmente con l' utilizzo del personale in servizio).

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo

*27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

No, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L' A.O. può certificare lo svolgimento del Servizio civile con indicazione delle attività svolte in campo socio-educativo, delle conoscenze acquisite e delle metodologie adottate, eventuali pubblicazioni, attestati corsi di formazione svolti durante il servizio civile, oltre alla formazione specifica per i volontari prevista dal progetto.

### **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

In proprio - Monza nelle aule di formazione presso l'Ospedale Nuovo via - Pergolesi n. 33 - MONZA.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente nelle aule di formazione.

Incontri su temi previsti dalla circolare ministeriale condotti dai formatori generali secondo metodologie differenziate.

I moduli saranno gestiti dai formatori accreditati (Dr.ssa Antonella Bregantin, dr. Massimo Cardini, sig. Stefano Meregalli) con l'intervento in qualità di esperto della dr.ssa Dr.ssa Stefania Morandini – Responsabile servizio civile aziendale.

(allegati 4 curriculum)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Non previsto

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Corsi di formazione divisi in almeno dieci giornate con lezioni frontali, laboratori, letture e visione di materiale documentale e discussioni, lavoro in piccoli gruppi.

33) *Contenuti della formazione:*

- Modulo 1 L' identità del gruppo di formazione;
- Modulo 2 Dall' obiezione di coscienza al servizio civile;
- Modulo 3 Il dovere di difesa della patria;
- Modulo 4 La difesa civile non armata non violenta ;
- Modulo 5 La protezione civile;
- Modulo 6 La solidarietà e le forme di cittadinanza attiva;
- Modulo 7 Il servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;

- Modulo 8 La normative vigente;
- Modulo 9 Diritti e doveri del volontario in servizio civile;
- Modulo 10 La mediazione non violenta dei conflitti;
- Modulo 11 Il lavoro per progetti;
- Modulo 12 La Carta d' impegno etico;
- Modulo 13 Presentazione dell' ente

34) Durata: 

42 ore
--------

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) Sede di realizzazione:

presso la sede di Via Pergolesi 33 – Monza

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente nelle aule di formazione e nella sede operativa CPS con operatori in possesso dei requisiti di formatori

Incontri di piccolo gruppo con Operatori dell' A.O, e volontari con moduli di n. 3 ore.

Partecipazione a corsi dell' A.O di formazione del personale operante nel DSM attinenti alle aree di intervento del progetto

37) Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:

- Dott.sa Bregantin Antonella nata a Monza il 21 dicembre 1964;
- Dott. Cardini Massimo nato a Milano il 12 agosto 1962;
- A.S. Meregalli Stefano nato a Milano il 27 settembre 1960;
- Sig. Antonio La Rosa nato a Messina il 30 marzo 1966;
- Dr.ssa Stefania Morandini nata a Monza il 18 maggio 1975
- Sig.ra Maria Grazia Meroni nata il 1 ottobre 1961

38) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

Esperienza didattica nella formazione degli assistenti sociali e volontari, pubblicazioni sui temi contenuti nel corso ( allegati n. 6 curriculum)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lettura e discussione in piccolo gruppo;
- Discussione sui casi condotti dai formatori e assistenti sociali operanti nelle sedi ;

- Lettura e discussione di materiale bibliografico;
- Lezioni frontali;
- Laboratori tecniche di promozione sociale e intervento i rete.

40) *Contenuti della formazione:*

*La formazione specifica sarà articolata comprendendo moduli sui seguenti argomenti:*

1. Il contesto dell' A.O. e del Dipartimento di Salute Mentale;
2. La collocazione del progetto con le sue articolazioni nell'attività dei servizi psichiatrici territoriali;
3. Le caratteristiche dei contesti operativi dei servizi (CPS, ambulatorio psichiatrico; Comunità residenziale; centro Diurno);
4. le caratteristiche del contesto territoriale e la rete dei servizi;
5. Gli interventi domiciliari nella cura dei pazienti psichiatrici;
6. Il programmi di assistenza domiciliare integrato psichiatrico ;
7. La relazione con il paziente psichiatrico;
8. Forme di sostegno alla domiciliarità;
9. Elementi per la gestione della casa: normativa di sicurezza, tecniche di conduzione ;
10. Organizzazione e programmazione del lavoro;
11. Tecniche di intervista ;
12. Tecniche di colloquio;
13. Elaborazione ed analisi del materiale raccolto
14. Elementi essenziali normativa privacy;
15. Corso antincendio

41) *Durata:*

n. 72 ore
-----------

**Altri elementi della formazione**

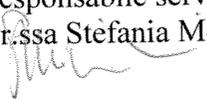
42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Raccolta della documentazione probatoria (firme, test ecc.) da parte del Responsabile del Servizio Civile aziendale, somministrazione per ogni unità didattica di una scheda di soddisfazione sul

modello customer satisfaction, valutazione da parte dei formatori, colloqui a cadenza trimestrale con il Responsabile del monitoraggio e/o Responsabile del Servizio Civile Aziendale.

Monza, 23 ottobre 2012

Il responsabile servizio civile  
Dr.ssa Stefania Morandini



Il responsabile legale dell'ente  
Direttore Generale  
Dott. Francesco Beretta

